

Patrocini concessi



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



EVENTO GRATUITO

ACCREDITAMENTO ECM

Evento n. 687-477823 - **n. 4 crediti ECM**

n. 100 partecipanti - Obiettivo formativo n. 26

Figure professionali accreditate:

- **Medico Chirurgo:** tutte le discipline

- **Odontoiatra**

- **Veterinario:** igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; igiene prod., trasf., commercial., conserv. e tras. alimenti di origine animale e derivati; sanità animale

L'evento è a scopo educativo secondo il programma di educazione continua in medicina ECM, organizzato dalla B. E. Beta Eventi Srl sotto la supervisione ed il coordinamento scientifico della Dott.ssa Loredana Piermattei.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott.ssa **Loredana Piermattei**

ISCRIZIONE ONLINE

Registrazione online obbligatoria su

www.betaeventi-cms.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E PROVIDER ECM



B.E. Beta Eventi Srl

tel. 071.2076468 - Cell. 334.5322445 - info@betaeventi.it

Provider ECM Standard n. 687

Evento patrocinato da



CAMBIAMENTI CLIMATICI

Impatto sulla salute globale

TOLENTINO (MC) | 21 Marzo 2026

SALA SPETTACOLO - Teatro POLITEAMA
Corso Giuseppe Garibaldi, 80 - Tolentino (MC)

Negli ultimi anni abbiamo assistito a sempre più frequenti eventi climatici estremi con conseguenze anche drammatiche.

La vita sulla Terra esiste grazie al giusto equilibrio fra gli oceani, la giusta distanza dal sole e la composizione chimica dell'atmosfera. Quest'ultima assicura la vita grazie ad un effetto serra naturale. Fra i gas dell'atmosfera c'è l'anidride carbonica che, se aumenta eccessivamente, provoca l'innalzamento della temperatura terrestre.

I cambiamenti climatici ci sono sempre stati nella storia del Pianeta ma quello che sta avvenendo negli ultimi 150 anni è anomalo perché innescato dall'uomo e dalle sue attività. Si chiama effetto serra antropico. Con la rivoluzione industriale l'uomo ha improvvisamente prodotto milioni di tonnellate di CO₂. Gli scienziati dell'osservatorio attivo nel Manua Loa nell'arcipelago delle Hawaii, dove si stanno analizzando i dati degli ultimi 15 anni, concordano nel dichiarare che il global warming deriva dall'effetto serra antropico. Del resto già nel XIX secolo il premio Nobel Svante Arrhenius lo aveva scoperto e venne poi confermato dallo scienziato statunitense David Keeling negli anni '60. Rispetto ai livelli preindustriali la temperatura media del Pianeta è aumentata di 0,98°C e la tendenza osservata dal 2000 ad oggi, senza intervento alcuno, è che si potrebbe arrivare a +1,5°C fra il 2030 e il 2050. Dal 1990 ad oggi sono aumentati i fenomeni estremi come cicloni e alluvioni. I grandi ghiacciai si stanno sciogliendo e il livello degli oceani si sta alzando in modo esponenziale.

In questa situazione le specie animali si spostano in modo imprevedibile da un ecosistema all'altro creando danni incalcolabili alla biodiversità in tutto il mondo.

Quindi definire tutto ciò climate change è riduttivo in quanto ormai siamo di fronte ad una vera e propria crisi climatica. Crisi climatica perché il clima è sempre cambiato ma non così in fretta e con delle infrastrutture rigide e complesse come sono le città e il sistema produttivo moderno.

A provocare più danni è soprattutto il consumo di carbone, petrolio e gas: le fonti fossili sono responsabili dell'83% delle emissioni totali di CO₂. Inoltre hanno responsabilità l'abbattimento delle foreste e gli allevamenti intensivi con l'uso di fertilizzanti.

L'impatto della crisi climatica sulla salute di tutte le specie viventi del Pianeta è già evidente: nuovi virus, trasportati da vari vettori, che parassitano l'uomo. Il caldo umido favorisce la proliferazione di nuovi agenti patogeni. Pensiamo agli arbovirus che vengono trasmessi agli umani e agli animali attraverso la puntura di artropodi ematofagi come le zanzare, oltre che da zecche e mosche.

Nel dicembre del 2015, in occasione della COP21, è stato firmato l'accordo di Parigi in cui i governanti hanno preso un impegno circa la "decarbonizzazione". Molte sono state però le questioni lasciate aperte dall'accordo.

A novembre 2025 si è tenuta la COP30 a Belém in Brasile alla quale sono risultati assenti i maggiori inquinatori quali Cina e Stati Uniti; l'India ha inviato solo l'ambasciatore. Dalla conferenza non è scaturita una roadmap per la riduzione dell'uso dei combustibili fossili anche se è stato triplicato il fondo economico per l'adattamento climatico e approvato un piano d'azione per la giustizia climatica. Si spera nell'impegno della Colombia ad aprile p.v.

La scienza offre dati certi: il cambiamento climatico non si ferma e non aspetta. Serve un cambiamento culturale forte, un vero e proprio cambiamento di paradigma per tradurre in realtà quello su cui tutte le comunità scientifiche sono d'accordo. Si spera che gli assetti geopolitici attuali consentano di rallentare un processo che ora sembra irreversibile.

Programma

08:00-08:30	Registrazione partecipanti
08:30-09:00	Saluti autorità e del Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Macerata Dott. Romano Mari
	<h2>PRIMA SESSIONE</h2> <p>Moderatori / Discussant: Annamaria Schimizzi, Oliana Carnevali</p>
09:00-09:30	PIERPAOLO FALCO Dal cuore dei ghiacci al nostro futuro: l'Antartide come specchio del cambiamento globale
09:30-10:00	MARCELLO TAVIO Vecchie e nuove sfide in campo infettivologico in ottica One Health
10:00-10:30	ALESSANDRA PALPACELLI Epidemiologia delle malattie infettive trasmesse da vettori in età pediatrica
10:30-11:00	<i>Coffee break</i>
	<h2>SECONDA SESSIONE</h2> <p>Moderatori / Discussant: Maria Paola Celani, Luciana M. Taccari, Luciano Caraceni</p>
11:00-11:30	STEFANO GAVAUDAN Cambiamenti climatici e rischio Arbovirus per l'uomo e per gli animali: come cambia il rapporto tra ambiente e salute
11:30-12:00	DANILO TOGNETTI Affrontare le ricadute del Cambiamento Climatico sull'agricoltura nelle Marche: l'attività dell'Agrometeo AMAP tra evidenze, innovazione, strategie di adattamento e mitigazione
12:00-12:30	ROBERTO SCENDONI Nesso fra cambiamenti climatici e abuso di sostanze
12:30-13:30	Discussione finale sui temi trattati
13:30	Conclusione dei lavori Test di verifica apprendimento ECM